



il Giornale

ANNO XXXIV / NUMERO 219 / 1 EURO* A COPIA / SABATO 15 SETTEMBRE 2007 www.ilgiornale.it



IN VENDITA FACOLTATIVA: IL GIORNALE + «PROTAGONISTI IN CUCINA» N. 2 (+ € 5,90) + «BIBLIOTECA STORICA - IL RINASCIMENTO» N. 56 (+ € 5,90) - IL GIORNALE + «TOP SALUTE POCKET» (+ € 1,00) - IL GIORNALE + «LA MIA CASA POCKET» (+ € 1,00) - IN VENDITA OBBLIGATORIA PER LATINA: + LATINA OGGI € 1,00 - FROSINONE: + CIOCIARIA OGGI € 1,00 - POMEZIA: + NUOVO MOISE € 1,00 - AVELLINO: + IL SANNUJO € 1,00 - NAPOLI: + ROMA € 1,00 - SALERNO: + CRONACHE DEL MEZZOGIORNO € 1,00 - BARI E TARANTO: + CORRIERE DEL GIORNO € 1,00 - LAMEZIA, VIBO VALENTIA E CROTONE: + LA GAZZETTA DEL SUD € 1,00 - IN VENDITA OBBLIGATORIA PROMOZIONALE PER BENEVENTO: + IL SANNUJO € 0,90 - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 333/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ARTICOLO 1 COMMA 1, D.G.MILANO - PREZZO SOLO PER L'ITALIA



L'ANNUNCIO A VENEZIA

La rivolta fiscale di Bossi in tredici mosse

«Le regioni del Nord fanno più reddito di tanti Paesi europei»

STEFANO FILIPPI A PAGINA 7



MILANO

Sfregiata la targa dedicata alla Fallaci

Scritte e insulti nei giardini che portano il nome della giornalista

PAOLA FUCILIERI E GIANANDREA ZAGATO A PAGINA 15

«NON SI STACCA LA SPINA A CHI È IN STATO VEGETATIVO»

No Vaticano all'eutanasia «I malati in coma devono essere nutriti»

Anche se in «stato vegetativo permanente», il paziente «è una persona, con la sua dignità umana fondamentale». Secondo il Vaticano a chi si trova in questa situazione «sono dovute le cure e la somministrazione di acqua e cibo, anche per vie artificiali».

ANDREA TORNIELLI A PAGINA 13

I GIOCHI DELLE TRE CARTE

Massimo Introvigne

È destinato ad avere immediate ripercussioni in Italia il documento con cui la Congregazione per la Dottrina della Fede, in risposta a un quesito dei vescovi americani, ribadisce il no all'eutanasia anche per i malati «in stato vegetativo permanente». A questi sono comunque dovute «le cure ordinarie e proporzionate, che comprendono, in linea di principio, la somministrazione di acqua e cibo, anche per vie artificiali». In Italia il dibattito è sul testamento biologico, il documento con cui ciascuno potrebbe chiedere che non gli siano prestate, in caso di malattia incurabile, cure non necessarie. Anche un certo numero di «cattolici adulti» si sono schierati a favore della proposta di legge del presidente della Commissione Sanità del Senato, Ignazio Marino.

La discussione che sta per iniziare in Parlamento non riguarda l'accanimento terapeutico. Come tutti - tranne una sparuta minoranza dell'Unione - si dicono contrari all'eutanasia «all'olandese» sotto forma di iniezione letale somministrata a chi non ha più voglia di vivere, così tutti sono contro l'accanimento terapeutico, le cure inutili, sproporzionate e invasive somministrate a chi non ha più nessuna speranza di sopravvivenza per puro virtuosismo medico. Contro l'accanimento terapeutico ci sono già codici deontologici e Ordini dei Medici che vigilano. Anche la Chiesa cattolica è d'accordo. Un testamento biologico in cui si dichiarasse semplicemente di rifiutare un futuro accanimento terapeutico sarebbe quindi superfluo. Perché allora - si perdono il gioco di parole - la sinistra manifesta a sua volta un vero e proprio accanimento terapeutico nei suoi sforzi di far votare una legge sul

testamento biologico?

Il problema è quello degli «stati vegetativi permanenti» come quelli di Terry Schiavo in America o della ragazza di Lecco di cui hanno parlato i giornali in Italia, da risolvere intervenendo sugli «aspetti tecnici legati all'idratazione e alla nutrizione artificiale». Detto in altri termini, quello che vuole la sinistra - con l'appoggio dei «cattolici adulti» - è che si possa sottoscrivere un testamento biologico dove si chiedi in anticipo che, ove ci si venga in futuro a trovare in uno «stato vegetativo permanente», si ponga fine alla nostra vita facendo cessare l'idratazione e la nutrizione artificiale. È precisamente quello che è capitato alla povera Terry Schiavo, che per ordine di un giudice americano è stata privata dell'idratazione ed è morta letteralmente di sete, una bruttissima morte da qualunque punto la si guardi.

Marino e compagni assicurano di essere «contrarissimi all'eutanasia». Ma è un semplice gioco di parole. Perché si può discutere a lungo su quali cure mediche siano ragionevoli e quali siano accanimenti terapeutici. Ma un punto è chiaro: l'alimentazione e l'idratazione non sono cure mediche. Il cibo e le bevande non sono medicine. Fermare l'alimentazione e l'idratazione e far morire il paziente di fame o di sete non è rinuncia a una terapia: è eutanasia. Lo è anche per i malati in «stato vegetativo permanente»: e qui per non sbagliare, la Santa Sede usa la stessa formula di Marino. Privare di cibo e bevande questi malati significa ucciderli. La Chiesa non potrà mai accettare queste forme di eutanasia, comunque la si chiamino. I «cattolici adulti» nostrani abbiano il coraggio di dire che sono contro il Papa e il magistero, e la smettano con i giochi delle tre carte.

Continua la polemica sui voli di Stato. Contestazione al congresso degli ex sudcrociati. E l'Udeur si chiede: perché quelle foto?

Marini cade dall'aereo di Mastella

Anche i democristiani fischiano il presidente del Senato che cerca di difendere il ministro

Persino gli ex dc condannano il ministro della Giustizia che, per assistere al Gran premio di F1 con il figlio, ha utilizzato l'aereo presidenziale. Franco Marini, definisce «qualunquista» la polemica e il popolo dell'Udc lo sommerge di fischi.

A. GAROFOLI, G. PENNACCHI E M. SCARFI A PAGINA 5



IL SOLA CHE RIDE

La Ue a Prodi: l'Italia rispetti il Patto

Il richiamo: «Dovete tagliare le spese». E la Cgil va all'attacco del governo

ERRORI NEL SITO DEL MINISTERO

Le «cha» senz'acca di Fiorini

Il buco nella scuola

Stefano Lorenzetto

Notizie sparse sulla scuola primaria (ex elementare ed ex media) raccolte negli ultimi sette giorni ascoltando parenti, amici e (...)

SEGLIE IN PENULTIMA PAGINA
PAOLO BRACALINI A PAGINA 7

L'Italia deve attuare una politica economica rigorosa anche nei prossimi anni e rispettare gli impegni presi in sede europea. È questo il messaggio lanciato dal commissario agli Affari economici Joaquín Almunia e dal presidente della Bce Jean-Claude Trichet. Un perentorio invito a rispettare il patto di stabilità e gli impegni presi all'Ecofin di Berlino, che prevedono il pareggio di bilancio entro il 2010. Dura presa di posizione della Cgil contro il governo: «Va sostenuta la ripresaa».

G.B. BOZZO, L. CESARETTI E F. RAVONI
ALLE PAGINE 2-3

FONTANA E MEZZALUNA

Parma espugnata dagli islamici

Camillo Langone

L'altra mattina mi son svegliato e sulla Gazzetta di Parma ho trovato la notizia dell'invasione: una monumentale Mezzaluna sarà issata nella nuova grande rotonda in all'esterno (...)

SEGLIE IN PENULTIMA PAGINA

RIFORME

Le mie 15 idee per un sistema più moderno

Luciano Violante*

Rispondo all'articolo che il professor Quagliariello ha scritto ieri in materia di riforme costituzionali. Il professore ritiene insufficiente il testo all'esame della Commissione Affari Costituzionali della Camera, critica il mancato interpellò del Senato sulla riforma della Camera, ironizza sulla mia opinione per la quale l'Unione dovrebbe procedere da sola se la CdL intendesse (...)

SEGLIE IN PENULTIMA PAGINA

Che però non risolvono i problemi

Gaetano Quagliariello

L'onorevole Violante risponde, con grande cortesia e prudenza, a un mio articolo nel quale esprimevo un giudizio negativo sull'ipotesi di riforma istituzionale in discussione presso la Commissione Affari Costituzionali della Camera. Lo ringrazio per l'attenzione e per i toni e sono certo che apprezzerà la mia schietta franchezza, che è il sale del confronto politico. Violante cita un (...)

SEGLIE IN PENULTIMA PAGINA

LIFEBOOK S7110 FUJITSU COMPUTERS SIEMENS Inizia la giornata con qualcosa di leggero. www.fujitsu-siemens.it/lifebook 800 466 820 www.fujitsu-siemens.it/Rivenditore

AFGHANISTAN Attacco talebano contro i nostri soldati FAUSTO BILOSLAVO A PAGINA 11

APPUNTO di FILIPPO FACCI Aspettando Celentano Michele Santoro è antipatico a molti, qui. Ricorderete tuttavia quando Clemente Mastella, il ministro che usa l'elicottero come taxi e la cui base elettorale contempla forse il più smaccato clientelismo residuale della Prima Repubblica, Mastella, dicevo, abbandonò lo studio di Annozero perché giudicò alcune critiche poco cortesi. Santoro disse: «L'arroganza della politica sta diventando insopportabile, devono abituarsi di nuovo a discutere, a parlare con chi li critica». Il punto non è solo che Santoro, un giornalista, avesse pienamente ragione per quanto assai criticato: il punto è che è arrivato un comico che i politici li ha man-

LIFEBOOK S7110 Tecnologia di Processore Intel® Centrino® Duo - Processore Intel® Core™2 Duo T7200 (2,0 GHz, 4 MB SLC, 667 MHz, FSB) - Wireless Lan Intel® Pro 3945 a/b/g - Windows XP Professional autentico - 2048 MB Memoria DDR 2 667 MHz - Disco fisso 120 GB serial ATA - 14" TFT XGA - Bluetooth integrato - DVD Super Multi - Lettore impronte digitali € 1.749 IVA inclusa cod. LKN-JTL-211300-002 www.fujitsu-siemens.it/lifebook

Il buco nella scuola

(...) conoscenti. L'insegnante di italiano è andata per le vacanze estive al suo paese d'origine, in Puglia, e a settembre non è ritornata. Non ritornerà più. Colleghi e famiglie non ne sapevano nulla. Alla ripresa delle lezioni la sostituisce una supplente che proviene dalla Sicilia. Ha lasciato a Palermo il marito e tre figli, affidati alle cure della nonna. Il più grande ha 11 anni, il più piccolo appena 20 mesi. Dopo aver telefonato a casa, piange. Ha la mia solidarietà: 1.400 chilometri per guadagnarsi il pane mi sembrano tanti. È come se una maestra di Lodi fosse chiamata per una supplenza a Birmingham o a Sofia. Mi assicurano che la maggioranza delle supplenti arrivano dal Sud, convocate per telefono dalle direzioni didattiche.

L'insegnante di tedesco non si vedrà prima di due settimane. Non si trova. Poco male: a Milano, a quattro giorni dall'inizio dell'anno scolastico, oltre 250 docenti non si erano ancora presentati. Per coprire le cattedre di italiano, le autorità scolastiche hanno interpellato più di 1.000 professori: hanno risposto in 33. Ne sarebbero serviti non me-

no di 509. Dice: «Ragazzi, facciamo l'appello?». Sì, ma di chi?

L'insegnante di tecnica al primo giorno di lezione aveva già dettato agli alunni un elenco di 21 oggetti da comprare. L'indomani il numero degli acquisti è quasi raddoppiato. Al confronto, la lista della spesa all'Esselunga di ritorno dalle ferie sembra un telegramma. Tra quaderni ad anelli, cartoncini 50 x 70 (manifesti stradali, in pratica), fogli da disegno rigorosamente ruvidi, gomma pane, tempere ciano e magenta, figura il balaustrino. Affannosa ricerca sul dizionario: compasso di precisione usato per tracciare circonferenze di piccolo raggio. Ah sì, anche le matite capillari. Devono essere state inventate da qualcuno del ramo dei Faber-Castell o degli Staedtler che avrebbe voluto dedicarsi alla flebologia. (La memoria dello scrivente torna a una matita, l'unica in dotazione, che gli fu venduta quaranta e passa anni fa dalla tabaccaia come H2 e che invece aveva, almeno sui fogli del quaderno fornito dal Patronato scolastico ai figli delle famiglie povere, l'effetto di una bomba H: li bucuva. Ne seguì un pianto a

dirotto sulle scale di casa).

Dopo aver fatto presente, all'atto della preiscrizione, di voler studiare come seconda lingua straniera il tedesco o, in alternativa, lo spagnolo, all'alunno di prima media viene assegnata d'ufficio la sezione dove s'insegna il francese. Chi chiedeva il francese dovrà accontentarsi dello spagnolo. Chi chiedeva lo spagnolo s'arrangerà con tedesco o francese. Tutti impareranno l'inglese. Non si comprende in che cosa consista la scelta delle lingue.

Per soprammercato, lo studente dovrà sorbirsi il francese anche durante il tempo prolungato, nonostante avesse domandato d'essere ammesso al laboratorio pomeridiano di informatica, o di inglese, o di tedesco, o di spagnolo. Gli è andata ancora bene. Alla sorella, che tre anni prima nella stessa scuola aveva manifestato uguali predilezioni, toccò il laboratorio di uncinetto, affidato – non scherzo – all'insegnante di lettere. Cartonaggio e riciclaggio della carta le altre discipline del medesimo laboratorio.

Intoccabile totem della scuola, il

laboratorio consente a molti docenti di lettere, che insegnano la principale delle materie per sole 9 ore settimanali, di raggiungere agevolmente le 18 ore contrattuali e la conseguente retribuzione piena a fine mese. Essendo il laboratorio «luogo o ambito in cui si elaborano e si producono esperienze innovative» (Zingarelli), ecco qui alcuni altri esempi di corsi pomeridiani: suoni, gessi e parole sulla prima guerra mondiale; mi faccio lo spot; espressione corporea; danze popolari; danze popolari francesi; città amica dell'infanzia e dell'adolescenza; autoproduzione di un detersivo ecologico; educazione all'Europa; educazione alla mondialità; educazione al consumo; educazione alla pace.

Questi laboratori fanno il paio con certi progetti per il 2007 decisi dal ministero della Pubblica Istruzione. Tre su tutti. Il primo: «La Polifonia della Traduzione...». Spiegazione: «Il progetto nazionale nasce con l'intento di rendere più accattivante lo studio delle discipline umanistiche e scientifiche, come argine

contro la parcellizzazione del sapere e per il potenziamento e l'ampliamento dell'offerta formativa». Il secondo: «Progetto Interfaccia Scuola». Spiegazione: «Il Programma Interfaccia Scuola si propone di sviluppare nei dirigenti scolastici e nei docenti la capacità di analisi e di autovalutazione delle competenze richieste dalle attività di comunicazione». Il terzo: «Progetto C.A.R.E.». Spiegazione: «Il progetto R.I.So.R.S.E., affidato dalla Direzione Generale per gli Ordinamenti Scolastici - Area Autonomia - ai nuclei territoriali della istituenda Agenzia nazionale per il supporto all'autonomia scolastica (ANSAS) ex IRRE, intende realizzare progetti di ricerca in collaborazione con chi la svolge prevalentemente (Università, Centri di Ricerca, Associazioni disciplinari, Centri di ricerca aziendali ed altro). I temi individuati vedono impegnati docenti, studenti e ricercatori, nelle loro specificità di ruolo, costituendo comunità di pratica non legate alla singola realtà scolastica e con l'utilizzo della metodologia laboratoriale G.O.P.P. (Goal Oriented Project Planning). La denominazione più

coerente del progetto, per questa annualità, è C.A.R.E. Curricoli Aperti alla Ricerca Educativa». Punteggiatura, maiuscole, sigle, parole e musica del ministro Giuseppe Fioroni, che sottoscrive mettendoci la sua faccia. Lo facevo una persona seria, se non altro perché è un medico, ma anche per via di quegli occhialini risorgimentali che gli ornano la punta del naso: dalla nascita della Repubblica, l'unico titolare della Pubblica Istruzione che ebbe il coraggio d'inforcare i pince-nez fu il socialdemocratico Pier Luigi Romita, e ancora me lo ricordo. Invece mai aspettarsi molto da un politico che sul sito ufficiale del governo italiano - quello in cui scrivono «ha» (voce del verbo avere) senza la acca - viene presentato come «Beppe», manco fosse uno del bar Sport.

Ultim'ora: le scarpe da ginnastica devono avere la suola bianca. L'alunno che non le possedesse di quel colore deve farsene comprare dai genitori un paio di nuove. Non capisco perché: una scuola ridotta così non fa mica tanta strada.

Stefano Lorenzetto

stefano.lorenzetto@ilgiornale.it